

Macrozoobenthos

Lo studio dei macroinvertebrati bentonici viene utilizzato per descrivere lo stato ecologico degli ecosistemi di transizione ai sensi del D.lgs. 152/2006 e del D.M. 260/2010. In particolare, i popolamenti macrozoobentonici di fondo mobile comprendono tutti gli organismi di dimensioni superiori a 1 mm presenti su fondali delle acque di transizione occupate da sedimenti fangosi, sabbiosi, sabbio-fangosi, ecc. Nell'ambito del biomonitoraggio e della valutazione della qualità dell'ambiente di transizione, l'analisi di tale componente biotica si rivela di fondamentale importanza in quanto tali organismi, vivendo a stretto contatto con il fondo ed avendo cicli vitali sufficientemente lunghi, forniscono informazioni particolarmente utili e più a lungo termine circa le condizioni ambientali globali del sistema. Rispetto al macrozoobenthos marino, gli organismi dei laghi costieri laziali sono pesantemente penalizzati da morie estive, seguite da una ripresa tardo-autunnale che prosegue fino alla tarda primavera successiva.



Metodologie di campionamento

Le attività di campionamento vengono eseguite da idonea imbarcazione con l'utilizzo di una benna Van Veen; in ogni stazione vengono effettuate 3 repliche. Dopo il prelievo si esegue uno smistamento preliminare del campione a bordo dell'imbarcazione mediante l'utilizzo di setacci con vuoto di maglia di 0.5 mm e successivamente i campioni vengono fissati in alcool al 90%.



Metodologie di analisi

La fase di laboratorio, consiste in un'attività di smistamento più fine allo stereomicroscopio, in modo da separare preliminarmente i vari taxa per procedere poi all'identificazione a livello di specie, ove possibile e se presenti i caratteri diagnostici necessari al loro riconoscimento. Una volta identificati e conteggiati, i vari organismi bentonici vengono conservati in alcool al 90%.



Risultati

I dati raccolti vengono elaborati mediante l'utilizzo del software AZTI's Marine Biotic Index per il calcolo degli indici AMBI e M-AMBI (Multivariate AMBI). L'AMBI è un indice che suddivide le varie specie in 5 gruppi in base alla loro sensibilità partendo dai taxa più sensibili, non in grado di sopportare minimi livelli di inquinamento (GI), a specie opportuniste ed estremamente tolleranti ad apporti organici (GV). Il valore dell'indice AMBI va da 0 (comunità bentoniche non soggette ad alcun tipo di disturbo) a 6 (comunità fortemente alterate e sottoposte a un disturbo estremo). L'M-AMBI è un indice multivariato che deriva da una evoluzione dell'AMBI integrato con l'Indice di diversità di Shannon-Wiener ed il numero di specie.

I campionamenti di macrozoobenthos condotti dall'ARPA Lazio hanno permesso di rilevare un totale di 64 taxa. Da notare la presenza del bivalve *Fulvia fragilis*, migrante lessepsiano presente nel mar Tirreno dal 2005.

Cerastoderma glaucum



Haminoea sp.



Venerupis aurea



Fulvia fragilis



Loripes lacteus



Abra ovata



Larve di chironomidi



Leptocheirus pilosus



Neanthes acuminata

